

San Donà di Piave

mestrecronaca@gazzettino.it

Addio all'hotel sulla statale Agrivillage, nuovi timori

►Scaduta la convenzione con il Comune Pesano le incertezze sul parco alimentare

MUSILE

E' sfumato il progetto del nuovo albergo lungo la statale Triestina, tra le località Fossetta e Tre Scalini, a poche centinaia di metri da dove dovrebbe sorgere Agrivillage. Il termine per la firma della convenzione con il Comune, che scadeva giovedì 12, è trascorso senza alcun intervento da parte del proprietario dell'area.

IL PROGETTO

Neppure una richiesta di proroga è stata presentata da René Borgogno, che aveva proposto di realizzare sul suo terreno di 14.200 metri quadrati la struttura ricettiva, dotata di 60 camere per un totale di 120 posti letto. Con la mancata sottoscrizione della convenzione, è annullato il progetto del nuovo albergo. L'hotel non si farà. Ma la rinuncia a costruire l'albergo induce molti a chiedersi se non ci sia un collegamento con il rilevante complesso di Agrivillage. La nuova struttura alberghiera era stata prevista immaginando un rilancio della zona, stimolato dalla costruzione del futuro villaggio di prodotti agroalimentari. Tuttavia le incertezze sulla realizzazione di Agrivillage, a cui sono state concesse già tre proroghe (l'ultima scadrà il prossimo 16 agosto), potrebbero aver indotto a fare marcia indietro sulla costruzione dell'hotel lungo la statale Triestina. «Non sappiamo quali siano le ragioni della mancata sottoscrizione - dice Roberto Montagner, del gruppo d'opposizione Insieme per Musile - ma l'accordo di pia-

nificazione per il nuovo albergo prevedeva la possibilità di rinvio fino a 180 giorni del termine per la sottoscrizione della convenzione urbanistica». Una proroga che non è stata chiesta. Fin dalla prima proposta in Consiglio, il 22 giugno 2017, il gruppo di minoranza aveva espresso parere contrario alla nuova struttura turistico-ricettiva, perché presentata due giorni prima dell'entrata in vigore della legge regionale sul consumo di suolo e perché vicino ad Agrivillage.

MANCATO INVESTIMENTO

«Chiediamo chiarezza - aggiunge Montagner - sulle ragioni del mancato investimento e siamo preoccupati, guardando alla scadenza dell'ultima proroga per la sottoscrizione della convenzione urbanistica di Agrivillage». Tutti a Musile sono in attesa di sapere se inizierà la costruzione di Agrivillage o se il progetto verrà cancellato. E la mancata realizzazione dell'albergo ha sollevato molti dubbi sul futuro del villaggio agroalimentare. «Si tratta di iniziative private - sottolinea il sindaco Silvia Susanna - Il Comune crea le condizioni affinché possano realizzarsi, ma poi la scelta di darne seguito resta sempre dei privati. Non conosco le motivazioni che hanno convinto a non costruire più il nuovo albergo, se nel frattempo ci siano state problematiche personali che abbiano impedito di fare questo investimento. Sicuramente ci sarà un po' di preoccupazione che Agrivillage possa non essere costruito. E se c'è incertezza su Agrivillage, è probabile che questa possa incidere su altre scelte imprenditoriali».

Emanuela Furlan



DALL'ALTO Veduta dell'area nella quale dovrebbe insediarsi il progetto Agrivillage

Banda dei furti in due case

TORRE DI MOSTO

Gran trambusto criminale a Sant'Elena, venerdì sera tra le 21 e le 24. In questo caso è entrata in azione una banda di ladri scassinatori, andata giù pesante nelle due case che ha messo sottosopra arrivando al punto di aprire una cassaforte con il flessibile. Bottino complessivo di 500 euro e preziosi per migliaia di euro, ma il danno è arrivato



SANT'ELENA Due furti in casa

soprattutto dalle azioni di scasso. I malviventi hanno approfittato del fatto che entrambe le famiglie erano fuori a cena. La prima casa presa di mira è vicina alla trattoria "Da Me Compare". In questo caso sono entrati in casa scassinando una porta e una finestra. Dopo aver rovistato e messo sottosopra tutta la casa sono riusciti a trovare e portare via i preziosi di casa. Per la seconda casa, 700 metri più lontana verso Boccafossa, prima della rampa che porta sull'argine della Livenza, gli scassinatori hanno dovuto certamente lavorare più a lungo e fare più rumore, approfittando della zona isolata. Non riuscendo ad entrare dalle finestre tutte protette da inferriate, i ladri sono riusciti ad avere ragione di una delle due porte d'ingresso. In soggiorno hanno individuato una cassaforte da parete che hanno aperto utilizzando un flessibile trovato in casa. Dentro la cassaforte c'erano 500 euro in contanti.

LA SINDACA

Silvia Susanna: «Si tratta di iniziative private, ma sicuramente ci sarà un po' di preoccupazione relativa ad Agrivillage»



Domenica 15 Luglio 2018
www.gazzettino.it

Nuova Giunta, tra Pd e civiche scintille in Aula

►Zorzetto: «La dignità del cittadino non è legata alla bandiera di partito»

SAN DONÀ

«La dignità del cittadino non sta sotto una bandiera, tantomeno quella del Pd». È la risposta piccata di Carlo Zorzetto, fondatore della lista civica "La frazione", alla capogruppo democratica Maria Grazia Murer che nel suo intervento nel consiglio comunale di giovedì scorso aveva evidenziato le differenze tra il gruppo dei democratici, gli altri partiti e soprattutto le liste civiche. «Non siamo una civica ma l'articolazione locale di un partito per cui abbiamo un'idea di ciò che è bene per San Donà come per il Veneto, l'Italia e l'Europa - aveva detto Murer - Al mio sindaco e agli assessori prometto un sostegno costante e ragionato».

Parole che hanno fatto sobbalzare sulla sedia Zorzetto, da sempre un uomo di centro: «A San Donà il Pd ha mantenuto i voti perché il brand vincente è Andrea Cereser e non abbiamo fatto guerra al partito - sbotta Zorzetto - Attorno a Cereser si sono creati tre gruppi di persone che non vivono di politica. Murer avrebbe fatto meglio a non presentare quelle osservazioni perché le segreterie di partito sono finite, perdono consensi di continuo. E senza le liste civiche il Pd non avrebbe raggiunto quel risultato, avrebbe perso le elezioni. Di certo tutti quelli che non votano Pd non mancano di dignità, la pensano solo in maniera diversa. E poiché nessuno ha la verità in tasca a noi non manca comunque un progetto politico, anche se non facciamo parte di un partito, anzi i cittadini nelle liste civiche cercano di trovare idee e progetti che collimino con i loro».

Per questo Zorzetto è invece soddisfatto «delle scelte dal sindaco sulla composizione della giunta, in particolare sull'asse-

gnazione della carica di vice a Silvia Lasfanti, proveniente dalla civica "Cittàinsieme", che premia di fatto l'impegno dei cittadini alla vita politica, spero sia davvero senza colori o di parte». Dal canto suo anche la consigliera di opposizione Francesca Pilla evidenzia come «la dichiarazione politica di Murer indica chi realmente vuole comandare nella maggioranza. Non essendo stata confermata come assessore Murer si è tolta qualche sassolino. È stata una dichiarazione di guerra nei confronti delle civiche della coalizione di Cereser, con la conseguenza che non tutti i consiglieri di maggioranza sono allineati sul fronte del sindaco. La capogruppo del Pd ha messo dei paletti, facendo capire chi comanderà, ci sono degli evidenti attriti tra le forze di maggioranza». E qualche tensione, dopo la scelta dei componenti della giunta, si riflette ora sulle nomine dei presidenti di commissione per cui lunedì è previsto un nuovo incontro. La guida della commissione che si occupa del Bilancio dovrebbe essere assegnata a Federica Vio della civica di Cereser, mentre non è ancora stata individuata, invece, la figura di presidente per la commissione in tema di urbanistica, contesa da Pd e "Cittàinsieme".

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSIGLIERA PD
Maria Grazia Murer

Turismo, aumentano gli inglesi. E i pendolari

Ottimi i numeri di maggio e giugno, leggera flessione a luglio

JESOLO

Un mese di maggio molto positivo, al di là di ogni più rosea previsione. Un giugno linea con lo scorso anno ma in questo caso con le festività tedesche anticipate appunto di un mese e per il momento una flessione compresa tra il 2 e il 3% a luglio. Andamento stagionale, arriva il bilancio di metà estate elaborato da Aja, Commercio e Apindustria Venezia. Buone le presenze registrate dai turisti stranieri, provenienti prevalentemente da

Austria, Germania e da molti paesi dell'Est Europa. Positivi anche i riscontri per il mercato inglese, aumentato del 2,5%. «I dati di giugno confermano l'ottimo grado di attrattività di Jesolo - commenta Alberto Maschio, presidente di Aja - nonostante quest'anno non vi siano state le ricorrenze care ai turisti di lingua tedesca (anticipate a maggio), si sono confermati i dati di occupazione del 2017. La flessione di luglio è un elemento in ogni caso che non desta preoccupazione: il confronto è fatto con il 2017, annata eccezionale e probabilmente non ripetibile e dall'altra c'è stata una ripresa del mercato nord africano. Jesolo, dunque, ha retto molto bene l'urto. I risultati che non ci devono fare dormire sugli allori, dovranno essere

fatte le dovute valutazioni e iniziare a lavorare quanto prima, con investimenti promozionali». «I giudizi che abbiamo raccolto con i grossisti iscritti alla nostra associazione sono stati unanimi - dice il delegato di Confcommercio Alberto Teso - l'estate 2018 è partita molto bene e si presenta sotto ottimi auspici, con incrementi percentuali a due cifre rispetto all'anno scorso, che ci ha dato comunque un'ottima stagione». A far riflettere è anche il boom di pendolari registrato in ogni weekend, compreso quello attuale con le solite code nelle principali direttrici verso il litorale. «I consumi si concentrano sempre di più nel fine settimana - continua Teso - è un fenomeno noto da tempo, ma si sta radicalizzando,

tanto che possiamo dire tranquillamente che sotto il profilo dei consumi alimentari i fine settimana la fanno da padrona. È un segnale molto importante, che deve essere analizzato e non potrà non influenzare le scelte future dell'economia turistica». «È indiscutibile la valenza del pendolarismo per gli esercizi pubblici nel fine settimana - aggiunge il presidente mandamentale Angelo Faloppa - ma è altresì importante il ricettivo (alberghiero ed extra-alberghiero) - per fare lavorare i pubblici esercizi nei restanti giorni della settimana. Questo anche in virtù della tendenza di prenotare camera e colazione e consumare i pasti nei ristoranti del litorale». (g.bab.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proprietari delle seconde case Presenze in calo in estate

JESOLO

«In calo le presenze dei proprietari delle seconde case». La segnalazione arriva da Roberto Dal Cin, presidente di Apindustria Jesolo che ha avviato un'indagine sull'andamento stagionale. Ad emergere è l'assenza dei proprietari di appartamenti e alloggi al mare che continuano a rimanere ancora inabitati. Non senza conseguenza, soprattutto per gli esercizi. «Stiamo inoltre assistendo alla chiusura di alcuni servizi fondamentali - commenta Dal Cin - mi riferisco alla chiusura di alcune edicole e alla progressiva eliminazione degli sportelli bancomat. E' necessaria una forte presa di

coscienza delle difficoltà sorte, in questo momento dovremmo spingere per fare in modo di ampliare la risposta complessiva verso l'esterno, con la proficua e opportuna sinergia tra pubblico e privato». Per il futuro rimane fondamentale avviare il progetto dell'Autostrada del Mare. «Che permetterà di facilitare l'arrivo e l'uscita dal litorale - conclude il presidente del mandamento di Jesolo - ponendo rimedio finalmente ad uno degli elementi di maggior disagio per residenti e ospiti. Speriamo infine che il governo reintroduca la possibilità di utilizzare i voucher per i lavoratori stagionali, restituendo maggior flessibilità al settore turistico». (g.bab.)